

Lucilla d'estate



Lucilla Scintilla è il suggestivo nome scientifico di una chiocciola, una di quelle comuni, col guscio chiaro chiaro che si incontrano in mezzo all'erba dopo un bell'acquazzone. Ma Lucilla Scintilla è anche il nome della piccola protagonista delle storie di Alex Cousseau e Charles Dutertre, che di certo dimostra tutt'altra vivacità rispetto al già citato gasteropode. **Lucilla Scintilla e il suo cucciolo** (pp. 32, euro 7,00 collana "Leggimi") è il primo volume di questa breve serie che viene d'Olttralpe e che racconta le scorribande della bambina - sei anni e mezzo e capelli color carota - stagione dopo stagione. In queste "Avventure d'estate" la troviamo a caccia, per tutta la campagna, della cagnolina del nonno, che sta per partorire; l'ha cercata in garage, dietro il tagliaerba, nel cesto dei panni sporchi e sotto l'armadio: niente da fare, non ve n'è traccia. Lucilla la cerca perché desidera tanto un cagnolino tutto per sé, ne è già innamorata ancor prima di conoscerlo. Seguiamo la bambina attraverso il testo - collocato in basso, in stampatello maiuscolo e solo una piccolissima incursione del corsivo - e attraverso le immagini, che dominano la pagina tra il bianco panna della carta, il nero e, ovviamente l'arancione dei capelli di Lucilla. Un tratto essenziale, quello di Dutertre, che non disdegna però minuti dettagli naturalistici, ricostruendo con rapidi e calibrati tratti corvini il fitto del bosco, e riservando grande attenzione anche all'espressività dei personaggi. Il colpo di scena finale chiude gustosamente la storia, lasciandoci in attesa di rivedere Lucilla alle prese con l'autunno, l'inverno e la primavera.

(martina russo)

SULLA SCRITTURA

Prosa, poesia, parola



L'invenzione della scrittura è stata un passo fondamentale per l'evoluzione dell'uomo. Non solo perché da quel momento è stato possibile affidare ad essa la memoria, ma anche perché ha contribuito a sviluppare le nostre capacità cognitive: la scrittura è astrazione, e proprio grazie a essa abbiamo imparato a ragionare non solo sulla base della realtà esperita ma anche su quella non concreta; in pratica, mostrando la forma di un quadrato a un analfabeta, costui ci dirà che la forma rappresenta un tavolo. Mentre scriviamo, inoltre, il cervello elabora i problemi che via via ci troviamo ad affrontare come farebbe nella vita reale, rendendoci capaci di affrontarli da più punti di vista, comprendendoli meglio, "allenando" l'empatia. Si sa, però, che tra il dire e il fare... Scrivere bene non è per nulla facile, ma si può rimediare con l'allenamento. **Se saprei scrivere bene** (Coccole Books, pp. 100, euro 13,00) di Antonio Ferrara e Filippo Mittino, psicologo e psicoterapeuta, ha proprio questo scopo. Pensato come laboratorio per gli insegnanti e nato da un progetto svoltosi al carcere di massima sicurezza di Novara, il volume usa citazioni di Gianni Rodari, Dante Alighieri, Italo Calvino, Roberto Denti e spunti psicoanalitici per spiegare innanzitutto i meccanismi sottesi alla narrazione (stabilità, conflitto, climax, risoluzione) e le tecniche di scrittura più usate (punto di vista, incipit, visibilità, velocità), per proseguire offrendo agli alunni ventiquattro originalissimi esercizi: scrivere la ricetta della frittata senza nominarne mai gli ingredienti principali, inventare una storia a partire da una conclusione data, indirizzare una lettera a una parte del proprio corpo ma che inizialmente sembri diretta a un amico e persino, richiama un po' macabra, comporre il proprio testamento. Per ogni esercizio, i minuti a disposizione.



Quasi in contemporanea Mondadori propone **Le 23 regole per diventare scrittore** (pp. 300, euro 13,00), di Pierdomenico Baccalario e Alessandro Gatti. In questo "manuale" la presentazione degli esercizi di scrittura è meno divulgativa e di impianto narrativo: nessuna citazione colta, ma tre protagonisti e una scatola misteriosa che diventa pretesto per dare al lettore spunti di fantasia piuttosto di veri e propri esercizi pratici. La possibilità di spedire veramente a un'agenzia letteraria la propria storia è comunque un bell'incentivo alla scrittura.

Impostazione simile ha anche il nuovo romanzo di Bernard Friot, **Dieci lezioni sulla poesia, l'amore e la vita** (Lapis Edizioni, pp. 184, euro 12,50). Marion e Kev sono costretti, per diversi motivi, alle attività al chiuso del centro estivo. Tra i due, è la ragazza ad avere il cuore di pietra, ma le lezioni di poesia del maestro Simon servono anche, se non soprattutto, a riconoscere ed esprimere i propri sentimenti, e riusciranno a sciogliere anche l'anima fredda di Marion. Si segnala inoltre, per lo stesso editore, **Salva la parola**, di Andrea Valente (pp. 90, euro 8,50), pubblicazione nata dal progetto "Salvalaparola" della libreria Castello di Carta di Vignola (MO), in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano di Modena. Durante il festival "Passa la Parola", è stato chiesto ai ragazzi e alunni che hanno partecipato ai laboratori di trovare e scrivere una parola da salvare, che volevano condividere con gli altri e continuare a usare. Di quasi tremila vocaboli ne sono stati scelti ottanta, per ognuno dei quali Valente ha scritto un aforisma, creando una suggestiva collezione che ha il merito di far riflettere sulla magia del suono delle parole.

(marta maschietto)

ARTE

Sotto la neve



Quante storie si nascondono dietro un quadro? Cosa avrà immaginato il pittore, pennellata dopo pennellata? Hélène Kérillis e Stéphane Girel se lo sono chieste con **Sogno d'inverno** (Jaca Book, pp. 32, euro 14,00) osservando *Cacciatori nella neve* di Pieter Bruegel: una scena di vita quotidiana, nel pieno stile del pittore olandese, dove a dominare sullo sfondo sono le montagne, i pattinatori sul ghiaccio e le case del villaggio, mentre, in primo piano, ci sono i cacciatori e i loro cani. È in questa cornice invernale che si muove Mayken, una bambina di otto anni. Sempre indaffarata ad aiutare la mamma alla locanda, la piccola si ritaglia un po' di tempo libero pattinando o scorrazzando nel bosco, ed è qui che la incontriamo, proprio nel momento in cui trova un passerotto caduto dal nido. Si intreccia così una piccola storia di cura e premura, che si rivelerà reciproca sul finale. L'albo fa parte della collana "Ponte delle arti", che si propone come un viaggio tra i grandi capolavori della storia dell'arte, da condurre con curiosità e fantasia. Il gioco di immaginare una storia partendo dalle suggestioni della pittura è di certo un'attività stimolante e facilmente condivisibile con bambini e ragazzi e permette talvolta di scovare, anche nei quadri più noti, particolari meno evidenti. Questo lo spirito della collana, che ha presentato artisti come Chagall, Klee, Kandinsky, e molti altri: lo spazio delle illustrazioni è predominante, e lascia libero l'illustratore di reinterpretare le atmosfere caratteristiche del pittore. In fondo al libro, la riproduzione del quadro originale e una doppia pagina con dati biografici e curiosità sulla vita dei grandi artisti.

(martina russo)